

**NOTA INFORMATIVA
PER LA STAMPA**

In Sicilia, Piemonte, Puglia, Toscana, Emilia Romagna c'è più voglia di risolvere i contenziosi senza andare in tribunale

Secondo i dati dell'Osservatorio Gextra sulla mediazione civile, società del Gruppo Italfondiaro specializzata nei servizi di recupero crediti, l'80% delle volte in cui le parti sono presenti in Mediazione, i contenziosi si definiscono con un accordo positivo.

Febbraio 2014 – Sicilia, Piemonte, Puglia, Toscana, Emilia Romagna, Abruzzo e Molise. Sono queste le regioni dove la mediazione civile sembra funzionare di più, con accordi raggiunti dal 53 al 60% delle volte in cui le parti sono presenti. A delineare questo scenario è Gextra, società del Gruppo Italfondiaro specializzata nei servizi di recupero crediti (<http://www.gextra.it>), che ha presentato il suo report 2013 del suo **Osservatorio sulla mediazione civile**.

In Trentino Alto-Adige, Toscana, Lombardia, Abruzzo e Lazio si ricorre più frequentemente che altrove alla mediazione civile. Gli italiani litigano soprattutto per i contratti bancari e gli affitti, ma anche per il risarcimento danni da circolazione dei veicoli e il condominio.*

«Il fenomeno della mediazione civile » commenta Francesca Carafa, presidente e amministratore delegato di Gextra «sta crescendo nel nostro Paese, come confermano le statistiche ministeriali e i dati del nostro Osservatorio - che si riferisce solo a prestiti personali e credito al consumo -. Nelle mediazioni che abbiamo gestito nel secondo semestre del 2013, le adesioni sono cresciute e le parti hanno raggiunto un accordo per l'80% delle volte in cui è comparso il debitore, contro una media italiana del 50% circa».

Nei primi 9 mesi del 2013, lombardi (6,68%) e veneti (2,25%) hanno litigato soprattutto per i contratti bancari (che in Italia rappresentano più del 14% del totale dei contenziosi). In Lombardia e Toscana ci sono state la maggior parte delle controversie sulla locazione (7% del totale). Le liti per il risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti (10,61% del totale) sono state prevalentemente nel Lazio (4,56%) mentre quelle condominiali (7,6% del totale) sono state più numerose in Lombardia (2,23%).*

«La mediazione » prosegue Carafa «deve essere definita entro un arco temporale di 3 mesi e l'accordo raggiunto con l'assistenza dei legali non è impugnabile. Con il decreto ingiuntivo del Tribunale, invece, per recuperare un credito possono passare tra 2 e 4 anni. ».

Nei procedimenti di mediazione civile le parti raggiungono un accordo più facilmente se l'importo della controversia è basso. Fino a mille Euro la mediazione va a buon fine nel 54,5% dei casi e sale al 62% per importi tra mille e 5 mila Euro. Tra 50 e 250 mila Euro gli esiti positivi scendono al 37,1% e sotto il 30% per cifre tra 250 mila e 500 mila Euro.*

«Come Gextra» conclude Carafa «abbiamo realizzato un servizio full outsourcing dedicato alle esigenze di banche, società finanziarie, Confidi e altri clienti che possono esercitare la mediazione su tutto il territorio nazionale senza inviare risorse proprie, ma utilizzando i nostri esperti (<http://www.gextra.it/mediazione.html>). Questo servizio è stato lanciato a inizio 2013 e abbiamo già ottenuto un buon riscontro. Pensiamo di attivare entro l'anno tra 2 e 3 mila mediazioni, considerando che il mercato sta crescendo e che, secondo il Ministero di Giustizia, si potrebbero risolvere in via extragiudiziale il 50% delle controversie» I costi della mediazione nel servizio offerto da Gextra sono molto più contenuti di una procedura giudiziale e dipendono dal valore della controversia. Nessuna imposta di registro è dovuta sugli accordi raggiunti e riferiti a controversie con valore inferiore a 50 mila euro.

* (Fonte: Ministero Giustizia - D.O.G. Direzione Generale di Statistica).

Per ulteriori informazioni:

Gextra

Ludovica Capasso

Tel. 051.0952310

Mail: ludovica.capasso@gextra.it

Sec – Relazioni Pubbliche e Istituzionali:

Marco Fraquelli, Angelo Vitale, Fabio Santilio

Tel: 02 6249991

Mail: fraquelli@segrp.it; vitale@segrp.it; santilio@segrp.it